PATERNOPOLI

MONTEMARANO

CASTELFRANCI

Codice di calcolo	Comune	Lunghezza (indicativa dell'asta* (km)	N° indicativo di abitanti potenzialmente a rischio *	N° indicativo di abitanti potenzialmente a rischio in base alla popolazione ISTAT 2001 *	
				Reg. n° 5826 - numero residenti in base al Reg. n° 5826	Reg. n. 5140/2000 - numero
Calore	Castelfranci	6	3k	0	0
	Montemarano	3	10k	0	0

* I centri perimetrati sono stati individuati dalla perimetrazione normativa vigente (aree urbanizzate) ed hanno un valore puramente indicativo della reale estensione delle aree urbanizzate.
I dati degli abitanti sono stimati sulla base dei censimenti della popolazione ISTAT 2001.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

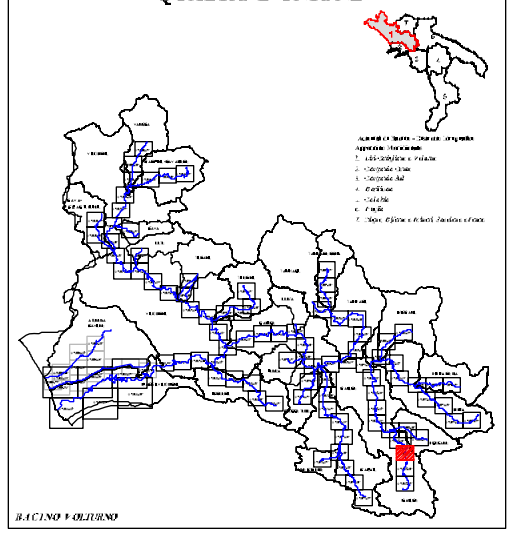
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE

(Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, D.Lgvo 49/2010, D.Lgvo 219/2010)

Codice elaborato	01_02_06_03R
Mappa del rischio idraulico	**TAV.03R**
Bacino	Volturno
Corso d'acqua	Calore
Scala	1:5000

QUADRO D'UNIONE



BACINO VOLTURNO

LEGENDA

RISCHIO IDRAULICO

R4 aree di criticità a rischio molto elevato	sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche
R3 aree di criticità a rischio elevato	sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
R2 aree di criticità a rischio medio	sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
R1 aree di criticità a rischio moderato o nullo	i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli

DEFINIZIONI

Attività o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi

Impianti ed Attività di cui all'All.I al n. 59 2005, modificato dal D.Lgs. n° 238 del 21/06/2010 in attuazione alla Direttiva 2008/1/CE (fonte sito IPPC) R 2013

Industrie a Rischio di Incidente Rilevante di cui all'All.I al D.Lgs. 334/99 modificato dal D.Lgs 34/09/2005, n. 238 (fonte ISPRA 2013)

I limiti Provinciali — Idrografia principale

I limiti Autorità di Bacino — I limiti Comunali

Base Cartografica: C.T.R. Regione Campania, anno 2002

Scala 1:5000

0 50 100 200 300 400 500 m